

Piazza d'Assolazio

Prezzo per le inserzioni
Nel corpo del giornale per ogni...

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

LEONE XIII

e il VI centenario dell'Università di Montpellier

L'Università di Montpellier, di cui il suo centenario fu festeggiato in questi giorni...

La celebre Università di Oxford ha per impresa questo parole del Salomista: Domine illuminatio mea...

E Mons. De Cabrières lamentava che il centenario dell'Università di Bologna fosse stato celebrato, or son due anni...

riunioni solenni del centenario con un'assemblea religiosa circondata dalla più splendida maestà...

(1) La Cattedrale di Montpellier è dedicata al Principe degli Apostoli.

IL PAPA E LA REGINA D'INGHILTERRA

Il Santo Padre ha mandato un onorifico ed importantissimo Breve a Mon. Lullieux arcivescovo di Chambery...

Quell'udienza ebbe un'importanza di molto superiore a quella che il mondo politico credette annetterci in quel momento...

Infatti nel Breve è detto: « Quanto voi ci avete scritto con tanta premura sull'udienza e conversazione con S. M. I. la Regina d'Inghilterra... »

Dalle quali parole apparisce quanto sia stata importante e gradita ed ambe lo

partì l'intervista dell'Arcivescovo colla Regina.

E poiché sono sull'argomento permettetemi una indiscrezione che sarà gradita ai cattolici...

Questi particolari non sono privi di importanza specialmente in questo momento in cui l'Italia briga per suscitare diffidenze tra il Gabinetto di Londra o la S. Sede.

Morte smentita

Una lettera del Duca di Cumberland smentisce la notizia pubblicata da tutti i giornali...

Fel monumento all'imperatore Federico

L'imperatore Guglielmo rifiutò l'autorizzazione chiestagli dal Municipio di Berlino di aprire una sottoscrizione destinata ad erigere un monumento all'imperatore Federico...

Un'altra lettera di Mons. Labelle

Eccò la lettera che abbiamo sabato promessa:

Sig. Red. della Voce della Verità

Io vi ringrazio d'aver pubblicato nel vostro eccellente giornale i rimarchi di Justus, e la mia risposta.

Justus non è soddisfatto; egli ritorna alla carica, con leggiera modificazioni, mantenendo quanto al fondo lo sue dicterio; io affermo che sono false da un capo all'altro...

Per convincersene, basta consultare il mio libro di cassa al Credit Lyonnais, in Parigi, N. 48230, ove io depositai dalla fine di gennaio fino al 20 aprile...

Nella mia lettera di missione, il Primo Ministro dice: « Essendo nostro desiderio che, malgrado la vostra molestia, voi ac-

consentiate a prendere colà la posizione che vi conviene, e che nulla trascuriate per far onore alla provincia o bene rappresentarla... »

Con tali documenti mi sembra davvero che il mio credito valga quello del primo ministro d'Italia.

Io posso dunque con tutta sicurezza emettere delle tratte al Canada, sul mio contabile, che al bilancio del mio ministero possiede presso a due milioni per riscontrarle...

Circa alla teoria di Justus che i ministri, per alte ragioni del governo, sono obbligati di smentire i fatti reali, io non posso ammetterla; sarebbe un erigere la menzogna in dottrina...

Traversando l'Oceano, io non fui obbligato a comperla colle mie abitudini, che furono sempre onorabili, come io l'ho provato nelle migliori società d'Europa.

In conclusione, io credo sempre più nella necessità dell'indipendenza temporale della Santa Sede, che in tale condizione sarebbe in grado di profferire contro insinuazioni basso perfido e talvolta calunniose, i figli che vengon dal mondo intero a presentarsi unitamente i loro omaggi al Padre comune dei fedeli.

Non posso andare più in là su questo incidente, ch'io non ho sollevato.

Aggradite ecc.

A. LABELLE Assistente ministro dell'Agricoltura a Quebec.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI Seduta aut. del 31 - Presidente Bischoff

« On. porci o lacchè pecore e ciuaglio »

Cavallotti sul processo verbale, suscitò un primo gravissimo incidente.

Rispondendo a quelli che ieri ramoreggiarono per le sue parole, ricorda le parole di Crispi contro il ministero Cairoli e dice che dopo la seduta d'ieri sente il dovere di affermare che le sue parole non furono comprese. Esse non eccedettero il limite del rispetto ai colleghi ed alla Camera. Se fossero state ben comprese dai

voti per essere riuniti, alla patria comune. Sì, pregate anche per gli alsaziani.

La voce di Rosel arrestossi rotta da un improvviso singulto, mentre un contadino, agitando energicamente il suo cappello, gridava:

— Viva l'Alsazia!

— Viva Kerouez e Kermanac'h, esclamavano intanto altre voci.

Appresso i lieti visitatori cominciarono a sfilare. Ogni fanciullo, colla mano tremante di gioia, staccava alcuno dei doni dall'abete splendido di lumi, e intanto la madre premevano le vesti per loro così preziose.

Alice era stata chiamata fuori. Ad un tratto ella rientrò pallida di gioia e di commozione, e avvicinossi a suo padre. Era messaggera di una tra le più belle notizie. Renato di Kerouez, dopo quattro lunghi anni di assenza, era finalmente ritornato nella casa paterna.

(Continua).

87 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

La casa dei celibi

All'ora stabilita tutto Saint-Illam muove in lunga fila verso il castello. La vecchia contessa è già seduta nel suo seggiolone, e sorride alla vista di quella scena pittoresca.

— Quanto egli fu buono e prudente allontanandosi. Rosel non aveva che sognato.

Il cortile è quasi riempito dai rustici visitatori; occhi brillanti, visi meravigliati si affollano alle porte e alle finestre, attendendo il momento di sfilare intorno all'altare meraviglioso. Tutti hanno i loro abiti

da festa; le cuffie candide e i fazzoletti, dai colori vivaci, delle donne spiccano stranamente in mezzo ai vestiti cupi degli uomini. Un bel sole d'inverno, che scende già al tramonto, imporpora il cielo, e anima questa scena coi suoi raggi brillanti ma senza calore.

— Tocca a te, Rosel, fare gli onori della festa, dice lietamente il conte. Via, da brava, arringa i tuoi fedeli vassalli.

La giovinetta arrossisce, contenta della gioia di cui sta per essere ben presto testimonia. D'altronde nessuno di quella buona gente può recarle punto imbarazzo, perchè ella è troppo avveza a trovarsi sempre in mezzo a loro per soccorrerli, per aiutarli. E, se uno straniero s'è spinto in mezzo la folla, e tiene fisso lo sguardo sopra di lei, ella non se n'è accorta, e si rivolge ai suoi beneficati con aspetto cortese e tranquillo.

— Amici miei, dice ella semplicemente, se il nostro buon rettore avesse voluto

prender egli la parola, avrebbe potuto dirvi che non c'è festa la quale non debba essere santificata coll'innalzare i pensieri a Dio. Io domando a voi una preghiera, una preghiera breve, ma che contenga un ringraziamento e una domanda insieme. Prima di tutto vi invito a pregare per quelli che vi amano e che vi fanno del bene, per quelli che sono qui in questo istante, e per colui che trovasi ora lontano da noi, per colui che è il benefattore del villaggio, e che condusse me in questo paese, me che non ho più patria. Sa oggi siete lieti, dovete esserne grati a lui. Voi pregherete quindi per i viaggiatori, per quelli che si allontanano come per quelli che ritornano. Sapete che il signor di Kerouez aspetta suo figlio; e noi domandiamo che qui giunga senza pericoli. Non dimenticate neppure che nella cara provincia dov'è son nata, provincia che rassomiglia alla vostra per fedeltà irremovibile, migliaia di cuori fanno

presidente, non a lui ma ad altri sarebbero stati rivolti i suoi reclami.

(Rumori enormi; molti deputati protestano).

Biancheri invita a mantenere la calma, dice a Cavallotti di non ritornar sulle parole pronunciate e a parlare sul fatto per quale ha domandato la parola.

Cavallotti protesta che ha diritto di parlare e che non vuole essere interrotto.

Biancheri torna ad invitare Cavallotti a desistere.

Cavallotti protesta che ha diritto di parlare e che parlerà a tutti i costi!

Biancheri dice di interrogare la Camera se vuol lasciar parlare Cavallotti.

Questi grida:

Un'ultima dichiarazione! Ho diritto di parlare: lasciatemi parlare (Tumulti, grida protesta — Voci: Bene! Bravo — All'ordine! Basta! — Parli! — No no!)

Biancheri: invita ad alzarsi coloro che pensano che l'onore di Cavallotti non possa continuare.

Si alza la sinistra, il centro e alcuni di destra la maggioranza c'è; quindi l'onore di Cavallotti deve cessare.

Cavallotti grida rivolto alla Camera: « Pecore! Siete pecore! » (Tumulti enormi, grida confuse).

Cavallotti: Non gridate! fu Crispi che vi chiamò così: (Obiasso enorme: molti scendono nell'emiciclo).

Cavallotti continua: Fu egli che vi chiamò così: che vi chiamò canaglio!

(Tumulti enormi: i deputati delle due parti serrandosi, si apostrofano tumultuosamente: — Ionesti che vengono alle mani, i questori accorrono cercando di calmare gli spiriti, Biancheri grida scampatellando).

Cavallotti continua a gridare: Sì! canaglie! emaglie!!

Dalla tribuna si urla: nella tribuna della stampa succedono vivaci incidenti fra i giornalisti dei vari partiti:

Cavallotti grida ancora: — E' indecente! è indecente!

Gli on. Giampietro e Nicotera si avvicinano a Cavallotti lo trascinano fuori, mentre egli grida: Indecente... canaglio... pecore... siete dogni di Crispi porci: lacchè, siete 300 lacchè!!!

Mordini

Ristabilitasi la calma dopo l'uscita di Cavallotti, si riprende la discussione della mozione Bovio e primo parla Ponor, Mordini il quale ha un discorso in appoggio del governo al quale darà il suo voto.

Bovio

Dico che all'estrema sinistra si è fatto rimprovero di aver fatto la verifica o di non aver contrapposto al programma del governo un programma proprio.

« Ora — dico — io devo affermare che la fede mia e dei miei amici è svolta nel programma della democrazia: ma quale è piuttosto quello dei nostri avversari? Ieri si è udito Villa confutare Bonghi e Di Rudini confutare Villa. Quale spettacolo di coerenza! Quale maggioranza! La vostra evoluzione — dice l'oratore — al' maggioranza, ha giovato più alla causa della democrazia che mille congressi democratici. Con tali maggioranza nessun governo può governare.

« Crispi non è mai stato solo, come in questo momento che vedesi circondato da tanti amici.

« La guerra è intimata da voi — conchiude — all'estrema sinistra; e da noi è necessitata, ma se riuscite vincitori quel giorno sarà di sventura per le istituzioni.

Ferrari

Dichiara che questa discussione o non ha significato parlamentare ed ha quello di rinvire la destra e la sinistra contro il partito radicale.

Presentemente, dice l'oratore, non sono minacciati che i seggi elettorali o per difendere questi seggi non si esita a mettere in discussione le istituzioni ed il trono!

Biancheri ammonisce Ferrari a non tornare simile linguaggio che non è corretto.

Imbricani

Non comprende come il ministero possa trovarsi soddisfatto delle contraddittorie dichiarazioni degli amici suoi e rammenta come i dittatori hanno trattato in ogni tempo le assemblee popolari.

Fortis

Dichiam che ha sempre professato il principio che la democrazia in parlamento dovesse ordinarsi ed affermarsi come partito di governo e quindi riconoscere lealmente e rispettare le istituzioni fondamentali dello Stato.

Egli può avere avuto un insuccesso per-

sonale; ma è convinto che il successo arriverà all'idea. È soddisfatto dell'indirizzo generale della politica del Ministero e dell'opera sua, non dimettendosi intende di fargli atto di ostilità; si è dimesso solamente quando si è convinto che nell'attuale situazione politica la sua collaborazione avrebbe potuto intralciare l'azione governativa.

Dice che la situazione politica presente non può essere duratura.

Crispi

Esordisce notando che nell'attuale dibattito fu discusso tutto il suo passato ed egli fu accusato di avere tradito tutti da Giuseppe Mazzini ai ministri che furono suoi colleghi.

Si giustifica col ricordare le circostanze che determinarono le dimissioni di alcuni ministri. Dice:

« Quanto ai miei rapporti con Mazzini durati dal 1852 al 1864 fui suo amico non suo schiavo e dalle corrispondenze che ebbi con lui risulta che talvolta dovetti discostarmi; ma spesso fui concorde perché Mazzini non aspirava che all'unità d'Italia non sacrificò mai alla forma la sostanza, tanto che nel 1831 si rivolse, per raggiungerlo il suo alto ideale, a Carlo Alberto e più tardi a Pio IX.

Disse che la monarchia univa gli Italiani e la repubblica li avrebbe divisi.

Sovo stato sempre convinto, continua, che, base delle monarchie moderne debbono essere le istituzioni popolari, e questa convinzione anche oggi mantengo l'ato che essa sia divisa dai miei amici, meno qualcuno, del cui distacco mi dolgo.

Uomini di disparate opinioni al ministro si unirono contro la destra il 18 marzo 1876 e contro Nicotera il 14 dicembre 1877. Da quel momento data lo stato delle cose che non si è più modificato e che nessun uomo politico potrà modificare mai più. D'altra parte lo ho trovato la Camera com'è; dal 1877 ad oggi mi sono trovato al fianco quei deputati che mi sostengono e spero mi sosterranno ora col loro voto.

Respiugò l'accusa fatta da Obiavos e da altri che egli voglia fare una dittatura.

« Ha sempre creduto che per l'interesse dello Stato sia necessario un governo potente ed un parlamento onnipotente e questi principi ebbero l'approvazione della Camera quando si discusse la legge sull'amministrazione centrale.

Promette tutta la sua energia e volontà per affrettare la soluzione del problema sociale, e per rendere la base del governo sempre più solida e per prevenire colla pace fra tutte le classi, i disordini. Dice che massimamente ha bisogno delle cure e protezioni del governo che lavora la terra e perciò nella prossima sessione presenterà provvedimenti per la colonizzazione interna.

Tutti i provvedimenti presi dal governo a proposito della riunione del Congresso democratico delle Società di Sampierduran e di altri fatti passati dinanzi alla Camera hanno la loro giustificazione nella legge.

Così nei fatti di Conselice il governo non può chiamarsi responsabile dei fatti che furono una avventura non un delitto. Ringrazia Villa Martini e Mordini che hanno sostenuto in tutto, il governo; così pure è grato a Di Rudini ed a Bonghi per la loro franchezza.

Per ciò che riguarda la legge sulle opere pie confida nel patriottismo del Senato per sperare che sarà evitato un conflitto tra i due rami del parlamento.

Accenna che le relazioni dell'Italia con tutti gli Stati d'Europa non furono mai cordiali come ora, da Pietroburgo a Parigi. Conclude: lo ho fatto il debito mio: ora spetta all'amera dare il suo voto. Per acquistare i suffragi non rinnegherò certamente il mio passato; che se venisse a mancare mi la fiducia del Re e della Camera e del paese io lascierei la grave responsabilità del potere senza rimpianto e senza amarezza.

Dopo il discorso

Nicotera dice dice di aver sentito con piacere le dichiarazioni di Crispi, e sarà lieto, se i fatti non smentiranno le parole, di iscriversi all'esercito fedele di Crispi. Bonghi dice che dopo le dichiarazioni di Fortis e di Crispi fa le sue riserve. Di Rudini dichiara in nome dei suoi amici che con essi voterà quella qualunque mozione che piacerà al Governo di accettare.

Di Sandonato e Aquilotti dichiarano che voteranno contro il ministero.

Crispi vince

Dei vari ordini del giorno presentati restano solo quelli di Villa, Bovio e Bac-

colli. Quello di Bacelli è concepito così: « La Camera udita le dichiarazioni del presidente del consiglio, confidando nel Governo, passa all'ordine del giorno. »

Bovio ritira il suo: Crispi accetta quello di Bacelli e prega l'on. Villa di associarsi.

Villa vi acconsente e l'ordine del giorno Bacelli sul quale si chiede l'appello nominale viene approvato con voti 329 contro 61 e uno astenuto e così si dichiara chiusa la discussione generale sul bilancio dell'interno.

SENATO DEL REGNO

Señala del 31 — Presidente PARINI.

Ieri il Senato si riunì sotto la presidenza dell'on. Parini. Fu commemorato il senatore Greco e furono presentati vari progetti, fra cui va notato quello per l'autorizzazione a pubblicare il regolamento disciplinare sulla conservazione della laguna veneta. La seduta, che durò un quarto d'ora, fu tolta alle due e tre quarti.

ITALIA

Genova — I disordini dell'Università. — A Genova si ebbero disordini all'Università, a causa di un circolo del ministro Boselli, che vieta la firma dei libretti degli studenti prima del 15 giugno. Gli studenti tumultuano battando in aria la cattedra e fischiano i professori.

Sau Remo — La scoperta di una vittima del terremoto del 1837 in Liguria. — A Sau Remo ieri l'altro un vecchio, in cerca di pietre e mattoni nella rovina fatta dal terremoto del 1837, scoprì la testa di un uomo, che egli gettò via, credendola la testa di un gatto; ma continuando nel suo lavoro estrasse il corpo intero. Dal vestito non si poté identificare il morto, ma dalle scarpe si è potuto accertare essere egli un soldato del genio che al tempo del terremoto lavorava precisamente in quella regione. Non avendo più notizie, lo si diede allora come disertore.

ESPANERO

Germania — Guglielmo il viaggiatore. — Il programma dei viaggi che l'imperatore farà in estate comprendo il viaggio in Norvegia, a Friedeborg, Christiana e al Capo Nord, quindi a Pietroburgo; poi si reccherà in Inghilterra alle regate di Cowes. Naturalmente farà visita ai sovrani dei paesi che egli visiterà.

Stati Uniti — L'Arcivescovo di Toronto e i giornali cattolici. — Il Catholic Times di Liverpool pubblica le belle parole con cui l'Arcivescovo di Toronto nel Canada consiglia premurosamente i suoi discepoli a leggere giornali cattolici. « Il nostro popolo, osserva monsignor Giov. Walsh, dovrebbe abbonarsi a dei buoni giornali cattolici, e questi gli procureranno una più intima relazione col mondo cattolico; gli diranno ciò che fanno i propri fratelli in questa ed altre nazioni per il trionfo della verità e per promuovere l'interesse del cattolico nel lavoro e nella prova dell'intera Chiesa universale, di cui sono membri; e che finalmente lo toglieranno dall'isolamento e dalla solitudine dei piccoli paesi e delle remote campagne o gli faranno prendere parte alla grande corrente della vita cattolica.

Cose di casa e varietà

Abuso di campane

Giorni addietro venne inflitta una condanna al canonico Angelo Cannavacciolo di Castellmare di Stabia, per avere, così, dicevano, disturbata la pubblica quiete con suono di campana, a termini dell'articolo 457 del nuovo Codice penale.

La condanna era per un'ammenda minima, ma era grave per la massima a cui si ispirava. Risultava che il canonico, in qualità di Rettore della chiesa, aveva fatto suonare le campane soltanto per iscopo religioso e secondo il rito, e che le guardie di pubblica sicurezza, in qualità di vicino, avevano per v. to. fessidito, avevano elevato questo fastidio a disturbo della quiete pubblica, fatto rapporto e ottenuto dal pretore la condanna, malgrado una viva difesa dell'avv. Ciampitti.

Se l'esempio di questa repressione si spargesse, l'anticlericalismo troverebbe nella campana un nuovo pretesto di sfogo, e l'estremo dell'abuso, voluto dall'articolo 457, si riporrebbe in ciò che è puro e legittimo uso.

Perciò, a stabilire bene i criteri con cui la materia è governata e perché i sacerdoti possano far valere le loro ragioni legali contro le prepotenze dei molti intenzionati, o contro le eventuali debolezze dei magistrati, è bene riportare le due sentenze della Corte di Cassazione di Firenze, che hanno chiarito la cosa e in forza delle quali il pretore che ha condannato il Cannavacciolo

non otterrebbe, in una sede superiore, un brevetto di giuriconsulto.

La prima è questa:

« L'abuso delle campane punito dalla legge è il suono diretto a eccitare disturbo nella pubblica quiete, a destare apprensioni o allarmi ingiustificati — ovvero il suono che avvenga in dispregio dei regolamenti emanati dalle competenti autorità, ma già quello che ha per iscopo l'annuncio delle funzioni religiose nei modi e nei tempi prescritti dal rito. — Cass. Firenze 7 marzo 1873 in causa Pesci ».

La seconda è questa:

« Siccome l'abuso consiste nel far servire una cosa ad un uso diverso da quello al quale è ordinata, così non può punirsi, per abuso, il suono delle campane per annunciare un atto religioso come un pellegrinaggio, ad può modificarsi il fatto la supposta impressione di lontani o ignari — Cass. Firenze 28 agosto 1877 causa Micheli ».

Utile a sapere!

E non sarà inutile conoscere una disposizione amministrativa che l'egregio Consulatore Giuridico opportunamente riportata nel suo ultimo numero; un decreto cioè del Prefetto di Salerno, in cui si annulla una deliberazione della Giunta municipale di Piaggine, che aveva permesso alla scuola comunale di servirsi della campana della parrocchia per chiamare maestri e scolari alle lezioni. Il prefetto riconosce che l'uso delle campane o di assoluta competenza dell'autorità ecclesiastica che quindi il municipio non può arrogarsi sopra esso nessun diritto.

« Poiché oramai la gente che sopporta volentieri gli urli della piazza ha orecchio troppo delicato per tollerare il suono delle campane, bisogna provvedersi delle armi legittime per tenerla a dorso. »

Assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro

La presidenza della Cassa di risparmio di Udine comunica quanto segue:

Sotto gli auspici di alcuni importanti Istituti di credito venne istituita nel 1893 la Cassa nazionale di assicurazione, col fine di combattere le gravi conseguenze degli infortuni del lavoro.

Gli altri criteri di previdenza, di moralità e boco pubblico e privato, ai quali s'informa questa filantropica istituzione indussero il Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Udine a devolvere in favore loro del suo sviluppo una parte della somma che viene annualmente erogata in pubblica beneficenza.

A tale effetto ha destinato per quest'anno l'importo di L. 1000, colle quali la Cassa pagherà, fino all'esaurimento di detta somma, la metà del premio di un anno per quegli operai che, appartenenti al comune di Udine, intendessero di assicurarsi individualmente.

Questi dovranno presentare le domande di assicurazione alla Cassa di risparmio che la trasmetterà, per ordine di presentazione, alla Divisione compendiale di Venezia. La sottoscritta presidenza orecce non occorrono molte parole per far comprendere ed apprezzare i vantaggi di una istituzione, merco la quale l'operaio può, con esigui premi, assicurarsi nei giorni di sventura un pronto soccorso.

Si fa invito a tutti gli enti morali ed in particolare modo alle società di mutuo soccorso, cui specialmente sta a cuore la sorte degli operai, a far loro conoscere i benefici della pr evida istituzione e ad animarli ad assicurarsi secondo le norme e le tariffe ostabilite presso questa Cassa di risparmio e presso la locale Società operaia generale di mutuo soccorso.

Il presidente

MANTICA

Il direttore

A. BONINI

Consiglio Provinciale Soolistico

Nell'ultima seduta il Consiglio Soolistico prese le seguenti deliberazioni:

Accordò l'esenzione della tassa d'esame di licenza a 4 alunni del Gionasio e a due del Liceo di Udine.

Deliberò di rilasciare l'attestato di odevole servizio ai seguenti insegnanti: Massari Italia, B. H. to Felicità, Toffoli Lucia Pallone Maddalena di Pordecone, Paderelli Giuseppe di Sacile, Crani Vincenzo di Colfiorito Montalbano, Martiniuzzi G. Battista di Tricesimo, Cossa G. Batt. di Tarcento, Alabro Pietro di S. Daniele, Colussi Maria di Prissacco e Percotto Giulia di Mazzano.

Propo atto della nomina a vita del maestro Pascoli Giuseppe fatta dal Comune di Pradamano.

Approvò le conferve degli insegnanti Stroh, Di Giorgio e Caserici a Pasian Sciarvonesco, Micheli a Pentobba, Tassin a Moggio, Diulini, Pittini e Teo a Lusevera.

Approvò il riordinamento delle scuole elementari del Comune di Moggio.

Approvò il regolamento scolastico del Comune di S. Giorgio di Nogaro.
 Dell'iscrizione al Monte Pensioni degli Asili infantili dei Comuni di Pordenone, Palmianova e Codroipo.
 Concesse sussidi ad alcuni insegnanti bisognosi.
 Approvò la modifica delle ferie estive a Pravisdomini e dell'orario estivo a Rivolto.

Tassa di Esercizio e di Rivendita

Il nostro Municipio avvisa:
 Compilata la Matricola Principale dei contribuenti la tassa di Esercizio e di Rivendita 1890 e suppletiva 1889, a termini degli articoli 17 e 22 dello speciale Regolamento, si avvertono gli aventi interesse che la Matricola stessa trovandosi depositata nell'Ufficio della Ragioneria Municipale per giorni 15, decorribili dalla data del presente avviso, e ciò allo scopo che ognuno possa, entro quel termine, esaminarla, e produrre alla Commissione all'uopo incaricata i crediti realisti.
 I reclami dovranno essere individuali, stesi su carta filigranata da cent. 60, corredati dai necessari documenti e prove, e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta.

Dalla Residenza Municipale
 Udine li 28 maggio 1890.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Fiera di S. Canciano

(10. giorno). La molteplicità dei lavori agricoli, l'allevamento dei flegelli tennero lontani dalla fiera molti terrazzani.

Mancavano pure i soliti negozianti forestieri, per cui gli affari non furono molti. Anche i prezzi ribassarono in confronto di quelli fatti nell'ultima fiera di S. Giorgio (22, 23, 24 aprile), nei buoi specialmente può ritenersi una discesa del 10/10.

La quantità enumerata fu la seguente:
 Buoi 267, vacche 383, vitelli sopra l'anno 46, sotto l'anno 240. Si notarono i seguenti prezzi: Buoi nostrani al paio L. 530, 650, 885, 880, 900 — Buoi illirici: L. 493 — Vacche ognuna: L. 185, 193, 240, 310 — Vitelli dai 3 ai 4 mesi: L. 100, 110, 125, 130, 160, 180 — Vitelli sopra l'anno: Liro 200, 210, 230, 240.
 Cavalli 458, venduti 100 a L. 140, 160, 210, 240, 320.
 Asini 17, venduti 3 a L. 35, 40, 52.
 Muli 3, venduti nessuno.

Divisa della milizia mobile

Il ministero della guerra ha prescritto che i sott'ufficiali, caporali e soldati della milizia mobile debbono vestire la divisa stabilita per la truppa dell'arma rispettiva dell'esercizio permanente, eccezione fatta dei fregi per le coperture del capo e per gli spallindi e cappotti e delle piubbe nei modi indicati con apposite istruzioni.

Consiglio di leva

Sedute dei giorni 27 e 31 maggio 1890.

Distretto di Pordenone

Abili di prima categoria	N. 244
Id. di seconda	> 25
Id. di terza	> 179
In osservazione all'Ospitale	> 21
Riformati	> 117
Rivedibili	> 80
Cancellati	> 12
Dilazionati	> 25
Reintenti	> 113

Totale iscritti N. 816

Per il mese di Giugno

Alla libreria del Patronato, Udine Via della Posta n. 16 sono vendibili i libri seguenti:

Il vero amante del Sacro Cuor di Gesù raccolta di istruzioni, preghiere e meditazioni con cui per mezzo della devozione al Sacro Cuore di Gesù immar l'anima del divino amore. — (Operetta del Sac. Lorenzo Maria Gerola M. A. Volumi 2, prezzo Lire It. 2.40 (sesta edizione).

Il Cuor di Gesù nel Mistero Eucaristico, operetta del Can. Domenico Foschia. Preposito del Metropolitan Capitoio di Udine.

E un bel libro, tutto santa unzione che dispone massimamente ad accostarsi con riverenza ed amore all'Augustissima Mensa. — Ogni copia Lire 1.

Vita della Beata Madre Margherita Maria Alacoque religiosa della Visitazione di S. Francesco di Sales, scritta da Lei stessa. — Volume di pag. 440, prezzo Lire 1.

Il Sacro Cuor di Gesù onorato da nove persone; coll'aggiunta della Coroncina e medesimo Divin Cuore. — Una copia centesimi 10, copie 20 Lire 1.50.

Promesse fatte da N. S. Gesù Cristo

alla B. Margherita Maria. Alno quo per le persone devote del Suo Sacro Cuore. Aggiuntovi l'atto di Consecrazione al SS. Cuor di Gesù, della B. Margherita Maria Alacoque, e l'atto di confidenza in Dio del Ven. P. de la Colombiere. Elegante edizione elzeviriana in rosso e nero. Una copia centesimi 4, venti copie cent. 60.

Foglia di Gelsio

Prezzi fatti nel giorno 2 giugno 1890

Con bacchetta	Senza bacchetta
Quint 78,20 L. 15.00	Quint 12 45 L. 20.00
" 16.00	" 22.00
" 17.50	" 23.00
" 18.00	" 25.00
" 19.50	" 27.00
" 20.00	" 28.00

SANTO CIVILE

BOLLETT. SETT. dal 25 al 31 maggio 1890

Nascite

Nati vivi maschi 13 femmine 12
 morti 1
 Esposti —

Totale N. 26

Morti a domicilio

Maria Rizzi fu Sebastiano d'anni 79 contadina — Maria Cristofoli-Gremonese di Enrico d'anni 33 casalinga — Evangelina Spocchia di Carlo di anni 11 — Giuseppe Propetta di Domenico d'anni 5 e mesi 6 — Caterina Qualizza-Jeri fu Leonardo d'anni 87 casalinga — Antonio Marignani fu Bartolo d'anni 78 scultore — Tullio De Carli di Filippo di mesi 4 — Silvia Murello di Rosano di anni 2 — Dott. Luigi de Nardo fu Giuseppe d'anni 77 avvocato — Paolo Rizzi di Antonio di giorni 4.

Morti nell'ospedale civile

Maria Cavalcanti d'anni 1 e mesi 6 — Sebastiano Bezzi fu Domenico d'anni 42 agricoltore — Valentino Caetero fu Giovanni d'anni 68 agricoltore — Regina Betuzzi-Quaino fu Domenico d'anni 48 casalinga — Pietro Bacchetti fu Giovanni di anni 57 calzolaio — Pietro Fagnotti fu Gio. Batta d'anni 39 fornaio — Giovanni Rabazzi d'anni 80 falegname.

Totale N. 17.

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Luigi Masio argentiere con Maria-Anna Martalossi sarta.

Pubblicazioni esposte nell'Albo municipale

Gio. Batta Pizzamiglio sposal con Alessandrina Zoigo casalinga — Gio. Batta Della Torre offalliere con Teresa Florida casalinga — Antonio Brancia marinaio con Amalia Bertoli sarta — Achille Ruggini cuoco con Teresa Dominutti sarta.

Diario Sacro

Martedì 3 giugno — s. Ubaldo v. — (L. P. ore 7, min. 24 mattina) —

ULTIME NOTIZIE

Odiosa fiscalità contro il vescovo di Vigevano
 Una dolorosa conferenza alla nuova persecuzione che si prepara contro i vescovi d'Italia, viene somministrata dalla seguente lettera che l'Unità Cattolica ha da Vigevano.

Vigevano il 30 maggio 1890.

« Ill. sig. Direttore dell'Unità Cattolica,

« Ieri, 29 maggio, dall'uscire di questo Tribunale veniva citato S. E. Ill. o Rev. Monsignor Pietro Giuseppe De-Gandeni, nostro veneratissimo vescovo, a comparire personalmente dinanzi al giudice istruttore alle 2 pom. del 3 giugno, per rispondere agli interrogatorii che ad esso verranno fatti; con comminazione di cattura qualora non comparisse. Si sa che è citato a rispondere di qualche atto del suo ministero episcopale, che però non è indicato.

« Tutto il clero della città oggi si recava ad esprimere al venerando Vegliardo le proprie condoglianze. La cittadinanza è del pari impressionata e spiacente del fatto.

« Alle condoglianze dell'Unità Cattolica uniamo anche rispettosamente le nostre. Né dubitiamo punto che tutta l'Italia cattolica non partecipi ai sentimenti di disgusto e di rammarico, provati dalla cittadinanza di Vigevano, per l'indegno trattamento usato ad un illustre e benemerito Prelato, che diciannove anni d'episcopato spese fu pro della sua diocesi, comandata d'ogni maniera di benefizi, coll'inascuribile sua carità ed instancabile operosità; l'una e l'altra attestate da gloriosi monumenti, i quali formano la più eloquente protesta che si possa levare contro l'inespicabile e odiosa fiscalità che è venuta a colpirci il venerando Pastore della Chiesa di Vigevano.

Le dimissioni di Cavallotti

L'on. Cavallotti in fine della seduta mattina ha scritto una lettera al presidente Biancheri annunciando le proprie dimissioni da deputato per l'incidente di sabato. (Vedi la Camera del 30).

«L'Eco del littorale» sequestrato

L'Eco del littorale ci arrivò oggi con la notizia che il suo numero di sabato fu sequestrato per un articolo riprodotto, dal titolo *Assassino rituale di un fanatico cristiano*. E così gli isacchetti dovunque trionfano.

Un incendio ad Abdel Kader

L'Esercito di questa sera annunzia che il 18 maggio scoppiò un incendio ad Abdel Kader nei magazzini di foraggi. Il danno fu di 300,000 lire. Da Massana si mandarono otto pompe e truppe di bersaglieri, che lavorarono splendidamente a liberarlo il deposito della macchia. Ora mancano i foraggi a Massana.

Grave disastro

Durante un ballo nel locale dell'esposizione di Forthworth (Texas) un incendio distrusse l'edificio. Parecchi morti, numerosi feriti. Russell Harrison, figlio del presidente, che vi assisteva, si salvò.

Una torre alta 161 metri

A Ulm venne posta l'ultima pietra della torre della cattedrale alta 161 metri, la più alta del mondo. Compiendosi solennemente quest'atto suonarono le campane.

Il Congresso dei cattolici tedeschi

La *Koelnische Volks Zeitung* annunzia che il congresso dei cattolici si terrà quest'anno a Coblenza anziché a Monaco.

TELEGRAMMI

Parigi 31 — Il governo decise in massima di preparare il progetto limitante la giornata di lavoro agli operai.
 I Particolari del progetto si concretarono ulteriormente.

Praga 31 — (Dieta). Dopo una viva discussione durata due giorni, sul primo progetto relativo al compromesso delle scuole, si respinge con voti 167, contro 162, la proposta dei giovani czechi di passare all'ordine del giorno. Stasera stessa si intraprende la discussione degli articoli.

Ravenna 2 — Quantunque i padroni accordano ai garzoni ormai un aumento di dieci lire mensili, i lavoratori non ancora ripresero il lavoro. Oggi farassi venire il pane di fuori.

Pietroburgo 1 — Principe di Napoli assistette con la famiglia imperiale russa alla festa del reggimento della guardia ismailowski. Pomeriggio, in occasione dello Statuto ricevette l'ambasciatore, una deputazione della colonia e la società di beneficenza italiana che presentarono un ricco album. — Alla sera pranzo di gala, durante il pranzo

lo czar rimise gli Collare di Sant'Andrea. Lo czar bevette alla salute del principe e dei reali d'Italia. Il Principe alla salute dei Sovrani di Russia. Lo czar conversando con Marocchetti si espresse in modo cordialissimo sul principe.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenuta nel 31 maggio 1890

Venezia 38 22 86 40 55	Napoli 32 82 38 47 62
Rari 27 2 32 64 86	Palermo 59 26 23 30
Firenze 46 31 81 94 78	Roma 24 63 21 69 23
Milano 28 89 52 8 18	Torino 33 89 42 25 30

ANTONIO VITTORI, gerente responsabile.

SAPOL

ora profumato squisitamente

È un sapone ANTISEPTICO: guarisce tutto lo malattie ed impurità della pelle. Rende la cute trasparente e vellutata.

SAPOL

È il miglior sapone per la toilette o per il bagno: di odore aggradevolissimo, rende l'acqua dolce e lattiginosa.

SAPOL

È il sapone più ECONOMICO durante il triplo in confronto di ogni altro.

Proprietari con brevetto A. Bertelli e C. Chimici-Farmacisti in Milano, Via Monforte, 6. Vendosi in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chinaglierie, ed in tutti gli Stabilimenti di bagni.

URBANI e MARTINUZZI

GIÀ ADAMO STUFFARI

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Apparamenti completi in terza, Baldacchini Ombrello per Viatico, Damaschi lana e seta, Brocati con oro o seta, Galloni, Frangie, Focchii, oro, argento, e seta, e qualunque articolo per Chiesa.

ASSORTIMENTO

Panni, Scotti Peruvien, Moscovia Lane petinate nere, per vestiti da Ecclesiastici e Flanelle Bianche e colorate per cammiele.

Volete preservarvi da qualsiasi influenza? rialzate, fortificate i vostri poteri fisiologici col migliore tonico ricostitente, il

M RSALA CHINATO BILARDELLO

(Vedi avviso in quarta pagina).

CONTRO IL MAL SOTTILE

o etisia, che può essere ereditaria o conseguenza a trascurate bronchiti o anche (e questo è il caso il più frequente) guadagnato col convivere con un etico o col portare abiti appartenenti ad etici o dormire avvolti in lenzuola che coprono un etico, nessuna rimedio lieto tanti buoni risultati quanto il raccomandatissimo

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

con Catramina Bertelli che ha tripla forza medicamentosa dell'Olio di Merluzzo solo. Per durante nella cura con questo olio che venne dall'autore degnominato Pitticor, si ottiene una buona cura nel Pitticor. I risultati saranno altissimi, ditatti medici distinguibili raccomandando questo olio che è di sapore piacevole, di facilissima digestione ed economico, usandosi in dose minore dell'olio di fegato di merluzzo puro od in altro modo preparato.

Costa L. 3 alla bottiglia di circa 600 grammi forti, più Cent. 75 se per posta — 3 bottiglie L. 8.00 franco di porto dai proprietari esclusivi con brevetto, A. Bertelli e C. chimici farmacisti in Milano, via Monforte, 6. — Vendosi in tutte le Farmacie.

MOBILI e TAPPEZZERIE

Al Nettuno — G. ZAGHI

MILANO — Via Tre Alberghe, 28 — MILANO

LETTO di NOCE ben lucidato, di garantita solidità L. 145.

Due di essi riuniti insieme formano un elegante letto matrimoniale per soli L. 65.

STANZA completa composta di 2 Letti di noce — 2 Elastici a molle — 2 Materassi o 2 cuscini — 2 Comò 2 comodini di noce — 1 Tavoletta con luce per L. 220.

Catalogo Illustrato GRATIS a richiesta



